

TANGO COLOURS

di Dorella Gigliotti, Tango 3001

**VENERDI 24 GIUGNO
PER "SAN GIOVANNI"
INAUGURAZIONE
MOSTRA & MILONGA
AL MUSEO DEL DESIGN
GH DI TORINO**



LAVORI SU TAVOLE, TELA, CARTA.

Occhi che si perdono oltre, in una dimensione altra. Guance che si sfiorano bagnando l'altrui verticalità. Passi che trasudano calore e adrenalina. Bacini che ritmano l'architettura Occhi che si perdono oltre, in una dimensione altra.

Guance che si sfiorano bagnando l'altrui verticalità. Passi che trasudano calore e adrenalina. Bacini che ritmano l'architettura del tempo. Tambor del ritmo negro che scolpiscono la melodia.

Mani che si intrecciano, che posano, che marciano.

Gambe che avvolgono, scommettono, rimpiazzano. Volumetricamente eccelsi, bondosamente ripieni del loro esistere. Totemici e paghi di un Cibo che troppe volte i ballerini incarnati non possono permettersi.

I corpi ritratti dalla ballerina e pittrice Dorella Gigliotti si fondono nel pilado e nel milonguero in una sorta di ipnosi che li rende quasi sonnambuli. Sono in trance, si direbbe.

Viaggiano spazialmente aggrappati come Gemelli Siamesi impigliati a un Suono cromaticamente irriverente. Qui il maschile e il femminile si tocca, si tange e si patteggiava con botta e risposta, alimentando un'energia reciproca. In una danza che apre il dialogo al ricongiungimento con ciò che nella radice atavica del nostro esistere è rimasto segretamente conservato: il desiderio di ricongiungimento.

Alla Terra, all'identità primaria.

All'Altro. Il ritorno alla fusione, all'Unità. Ogni lavoro di questa artista racconta di un'Attesa ritrovata. Dorella narra il Corpo come un marionettistico contenitore che libera dal pozzo nero dell'anima le viscerali nascoste e le trasforma in un sentire che va oltre il pentagramma. Senza inutili e false digressioni intellettuali. Come sotto effetto di una droga che cattura, i bailarinos - che ricordano spesso gli stessi protagonisti di Tango 3001 - si abbracciano, si muovono, reagiscono, equivocano sulle marche, sulle intese, sul feeling d'attrazione. Obbedendo alla legge muta di questa danza che sfugge ad ogni razionale

comprensione e ad ogni analisi oggettiva. Anche qui il Bene e il Male, come nell'Uroboros, si consuma in un unico ciclo circolare. Un Cerchio. O Ruota della Fortuna, che si chiama anche Vita.

Monica Mantelli



Qualche parola sull' Artista:

Diploma Artistico e due anni di Architettura Carriera artistica come Tessicorea dal 1979 al 1992 ripresa con il Tango argentino nel 1998 ad oggi.

"La Formazione del liceo artistico e la danza mi hanno dato la possibilità di stare sempre a contatto con artisti :

danzatori, pittori, scenografi che negli anni hanno arricchito il mio bagaglio culturale. In modo particolare l'artista/pittore Aldo Piccione. Amo danzare come amo dipingere.

I miei quadri racchiudono anni di intensità in questo mondo d'arte e di sacrifici. I corpi i colori (TANGO COLOURS ndr) si fondono in un'unica persona , con il tango, facendo uscire la magia della serata passata insieme. I corpi grassi nascono nel mio ambiente dove l'importanza del corpo è fondamentale e proprio perchè lo è stato per troppo tempo , ora ho bisogno , di ammorbidire quel corpo che è stato per troppo tempo "prosciugato" dal movimento. Il corpo comunque sia , è un vissuto forte, intenso e a volte violento a volte morbido nella mia energia di pittrice. In questi quadri c'è la voglia di far uscire l'estremo dei sensi di ogni uno di noi. Il tatto . il respiro , lo sguardo l'abbraccio. I quadri sono fatti di materiale di recupero."

TANGO COLOURS è visitabile solo su appuntamento il mercoledì e sabato pomeriggio. L'ingresso è gratuito. Per contatti e appuntamenti: cell +39 3478730696 (Dorella) - Sede: Museo del Design Galliano Habitat, Infernotti di via Micca 12, Torino